



CLUB
ALPINO
ITALIANO

SEZIONE DI VERONA

Commissione
Escursionismo
SENIORES



Gruppo Cai d'Argento

GIOVEDI' 23 GIUGNO 2016

DA LUMINI A S.ZENO DI MONTAGNA

Ore 8.45 – dal lungadige **Attiraglio** ci dirigiamo verso il Passaggio di Napoleone dove si sosta per il caffè.

Si prosegue per Affi e Caprino V.se dove si prende il bivio per **Lumini** (di fronte al distributore di benzina IP). Si parcheggia nello spazio adibito a tale scopo nel paesino di Lumini.

Il percorso inizia salendo dolcemente e costeggiando il Monte Risare e attraverso un prato si raggiunge la località Baitei. Da qui si prosegue su strada forestale fino al pendio erboso in leggera discesa. (Sig.Sebastiano)

Ci si aggancia sulla strada sterrata che si percorre per 20 minuti fino alla Zona Naturalistica.

Vale la pena di soffermarsi un attimo ad ammirare il paesaggio circostante: Prada in alto vestita del verde dei prati, il Lago di Garda con le sue sfumature e le montagne sulla sponda opposta. Proseguendo il percorso si risale e si attraversa la **Pineta Sperane** fino a raggiungere il ristorante La Pineta dove si sosta per il pranzo libero.

Il tragitto di ritorno è breve per strada sterrata o facoltativo un sentiero per 30 minuti circa.

PARTENZA: ore 8.45 Attiraglio

DIFFICOLTA':E

DISLIVELLO: mt.300 in salita e in discesa

TEMPI DI PERCORRENZA: ore 2.30 in andata e 1.30 al ritorno

OBBLIGATORI: Pedule alte alla caviglia e bastoncini

RIENTRO PREVISTO: entro le 17.00

KM: 40+ 40

Accompagnatori: Quinci P. 346 2193604 – Fioravanzo S. 3494488279

PER PARTECIPARE ALLE GITE E' NECESSARIO ESSERE SOCI CAI. Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti.

Si ricorda che coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.